

vano rafforzato le guardie ai palazzi delle ambasciate!<sup>1</sup> Peraltro la popolazione romana proprio durante questo interregno rimase così tranquilla come di rado in simili occasioni.<sup>2</sup>

## 2.

Nel pomeriggio del 15 febbraio 28 cardinali entrarono in conclave in Vaticano:<sup>3</sup> tra essi Neri Corsini e lo Stoppani, i quali avevano voluto intervenire a malgrado dei loro 84 e 74 anni, per impedire un'elezione precipitata da parte del partito dei gesuiti.<sup>4</sup> Nelle settimane successive si presentarono i rimanenti elettori italiani. I tre cardinali tedeschi si erano tutti scusati dal partecipare all'elezione, per ragioni di età o di malattia;<sup>5</sup> quanto al Migazzi, peraltro, la sua malattia consisteva, al dire dell'ambasciatore spagnolo a Vienna, nel fatto che non lui, bensì il Pozzobonelli avrebbe dovuto essere nel conclave il fiduciario del governo austriaco.<sup>6</sup>

La promessa di aspettare la venuta dei porporati esteri doveva costare duri sacrifici al conclave. Dei sei cardinali francesi vennero soltanto il Bernis e il De Luynes. Benchè fin dal 15 febbraio, il banchiere Laborde avesse rimesso al Bernis due lettere di credito per 130.000 livres a copertura delle spese di viaggio,<sup>7</sup> trascorsero ben cinque settimane prima che il Bernis giungesse a Roma ed entrasse finalmente in conclave, il 25 marzo.<sup>8</sup>

Ancora più lungamente doveva farsi attendere la venuta degli spagnoli.

<sup>1</sup> \* Centomani a Tanucci, 3 febbraio, Archivio di Stato di Napoli, C. Farnes. 1473; \* lo stesso allo stesso, 14 febbraio, *ibid.*, Esteri-Roma 1216; \* Vettori a Sigismondo, 9 febbraio, *ibid.*, C. Farnes. 1473.

<sup>2</sup> \* Brunati a Colloredo, 11 febbraio, Archivio di Stato di Vienna.

<sup>3</sup> Il Buonamici, agente di Lucca, valuta la spesa per la preparazione del conclave e per il funerale, durato nove giorni, a 70 000 scudi, e a più di 20 000 scudi le spese giornaliere per il conclave. *Arch. stor. ital.*, 5ª serie XX (1897) 291.

<sup>4</sup> \* Brunati a Colloredo, 15 febbraio. Archivio di Stato di Vienna.

<sup>5</sup> \* Mahony a Grimaldi, 22 marzo. Archivio di Simancas, Estado 6505.

<sup>6</sup> L'Imperatrice non attribuiva al Migazzi nè l'astuzia occorrente nè la promessa imparzialità verso i gesuiti (THEINER, *Hist.* I 186 s.). Del resto, tutto quanto il «segreto» che il fiduciario avrebbe dovuto custodire consisteva nell'istruzione generica che l'eletto dovesse essere un uomo pio, dotto, imparziale (\* Mahony a Grimaldi, 22 marzo, Archivio di Simancas, Estado 6505).

<sup>7</sup> \* Laborde a Bernis, 15 febbraio, in possesso dei gesuiti, De suppressione, d.

<sup>8</sup> \* Centomani a Tanucci, 24 marzo, Archivio di Stato di Napoli, C. Farnes. 1473.